

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE 2023-2024

ALUNNI BES PRESENTI	N°
Disabilità certificate (legge 104/92)	94
In via di certificazione	2
DSA o disturbi specifici	166
Altri BES certificati	44
Altri BES non certificati	29
Seguiti dai servizi sociali o privati	12
Stranieri con problematiche	10
Altre difficoltà	
Totali	357
35,7 % su una popolazione di 1000 studenti	
N° PEI che verranno redatti	96
N° PDP redatti dai consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria (DSA)	166
N° PDP redatti dai consigli di classe in presenza o assenza di certificazione sanitaria (BES)	73
Art.3 comma 3	15

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE PRESENTI NELL'ISTITUTO	
Insegnanti di sostegno di ruolo	23
Insegnanti di sostegno previsti per l'a.s. 2023-2024	65
OSE/OSA	17
Assistente alla comunicazione LIS	0
Funzioni strumentali	3
Referenti BES/DSA	3
Personale ATA con incarichi specifici	0
Sportello CIC	3

PUNTI DI CRITICITÀ

- 1) Elevato numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali relativi all'area dello svantaggio socioculturale.
- 2) Difficoltà di raccordo della progettazione personalizzata con gli standard minimi di apprendimento nella predisposizione delle verifiche dei ragazzi BES.
- 3) Nella sede Barsanti, in attesa che sia pronta la nuova sede, si registra una limitata disponibilità di spazi per aule speciali attrezzate.
- 4) Necessità di ulteriore formazione in merito alle problematiche BES ai docenti curricolari, in particolare i docenti delle materie d'indirizzo.
- 5) Difficoltà nel far accogliere dalle aziende/enti gli alunni diversamente abili nei percorsi di alternanza scuola-lavoro.
- 6) Docenti di sostegno dalle graduatorie incrociate senza titolo di specializzazione e di 3 anni di esperienza.
- 7) Esiguità di docenti di sostegno di ruolo.
- 8) Necessità di ulteriore formazione nell'ambito delle tecnologie didattiche innovative.
- 9) Mancanza di un sistema di valutazione dell'indice di inclusività dell'Istituto da parte della componente docenti.

PUNTI DI FORZA

- 1) Presenza di docenti con funzione strumentale area Inclusione e benessere.
- 2) Partecipazione delle FFSS e referenti BES/DSA ai consigli delle classi prime per la presentazione dei casi in ingresso.
- 3) Presenza di referenti DSA.
- 4) Presenza di referenti del sostegno formati attraverso il CTS sulla stesura del nuovo PEI.
- 5) Presenza referente alla salute e legalità.
- 6) Presenza di docenti coordinatori formati sulle tematiche DSA.
- 7) Presenza di un significativo numero di docenti formati sulle tematiche dell'inclusione sia per la partecipazione al corso "La classe inclusiva per alunni con disturbi e disabilità dello

- sviluppo” organizzato da CampusArgo, che al percorso dedicato del più ampio progetto Co.D.A.Ti., “La didattica a distanza per l’inclusione degli alunni svantaggiati”.
- 8) Presenza di docenti formati nell’ambito della didattica digitale attraverso i due percorsi dedicati del progetto Co.D.A.Ti.: “Strumenti e applicativi per la didattica a distanza” e “Metodologie per la progettazione di percorsi in DDI”.
 - 9) I docenti della scuola hanno aderito alla formazione di INDIRE per svolgere la funzione di orientatore e di tutor, pertanto nell’a.s. 2023 – 2024 si potrà contare su ulteriori risorse formate per la prevenzione della dispersione scolastica e l’orientamento in ingresso, in itinere e in uscita.
 - 10) Riconoscimento come “Scuola Dislessia Amica” di secondo livello.
 - 11) Presenza di operatori OSE.
 - 12) Presenza di sportelli C.I.C. presieduti da esperti esterni.
 - 13) Passaggio dalla diagnosi (DSA, legge 104/92, etc.) alla progettazione personalizzata in tempi adeguati.
 - 14) Presenza di progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva (progetti PEZ).
 - 15) Per l’abbattimento delle barriere architettoniche, presenza di scivoli e servo-scale in tutte le sedi.
 - 16) Ampia partecipazione delle FF.SS. e referenti BES/DSA a corsi di formazione specifici e di ambito.
 - 17) Risultati molto positivi del questionario somministrato agli alunni sulla valutazione dell’indice di inclusività dell’Istituto proposto nell’a.s. 2020-2021, risultati confermati nell’a.s. 2021-2022.
 - 18) Partecipazione al PON KIT DIDATTICI che ha permesso di ottenere un finanziamento europeo per l’acquisto di materiali specifici finalizzati alla didattica per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) o con bisogni educativi speciali (BES).
 - 19) Partecipazione al PON “Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell’organizzazione” che consentirà di dotare ogni aula di monitor digitali interattivi touch screen.
 - 20) Partecipazione al PON “Cablaggio strutturato e sicuro all’interno degli edifici scolastici” che consentirà di potenziare l’infrastruttura di rete delle varie sedi, di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando il

cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

21) Nell'ambito del PNRR la scuola ha avviato i seguenti progetti:

- Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi D.M. 218/2022

L'Istituto sarà dotato di ambienti di apprendimento nuovi e moderni che consentiranno un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica. L'adozione di tecnologie e soluzioni digitali è fondamentale anche per lo sviluppo e la valorizzazione delle abilità degli alunni BES e stimolarne la partecipazione proattiva alle attività di gruppo, favorendo una didattica inclusiva.

Le attività didattiche saranno integrate con l'utilizzo di software per la creazione di mappe concettuali e per l'apprendimento delle lingue straniere.

- Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro D.M. n. 218/2022

Saranno creati nuovi e moderni laboratori digitali e aule speciale attrezzate in ogni sede dell'Istituto.

- Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022);

Il progetto prevede una serie di attività di mentoring e tutoring rivolte agli alunni e alle alunne in situazioni di fragilità, per prevenire l'abbandono e/o l'insuccesso scolastico. Inoltre sarà possibile dedicare delle ore di attività aggiuntiva sia per le materie dell'area generale sia per quelle d'indirizzo, supportando l'apprendimento disciplinare. Il progetto prevede anche un'azione di orientamento rivolta alle famiglie, per sostenere una scelta scolastica in linea con le caratteristiche e le vocazioni degli studenti e delle studentesse.

22) Piano Estate 2021 – 2022: la scuola ha realizzato 8 moduli del PON, dal titolo “Agenzia simulata Barsanti”, per il recupero delle competenze grazie ad attività alternative alla didattica d'aula. A breve saranno realizzati altri 4 moduli, la cui conclusione è prevista per fine agosto 2023.

23) Ampliamento degli spazi nella sede Salvetti a partire dall'a.s. 2022-2023 che si completerà nell'a.s. 2023-2024 con la realizzazione di nuove aule speciali attrezzate, non appena l'Ente proprietario completerà i lavori necessari ed assegnerà alla scuola gli spazi promessi.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 104/92: coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie, sociali in un progetto formativo individualizzato, redazione di diagnosi funzionale (ASL) e profilo dinamico funzionale (equipe multidisciplinare), istituzione del piano educativo

individualizzato (PEI).

- Legge 53/2003: principio della personalizzazione dell'apprendimento.
- Legge 170/2010: riconoscimento dei disturbi specifici dell'apprendimento e istituzione del piano didattico personalizzato (PDP) con indicazioni precise sugli strumenti compensativi e le misure dispensative.
- D.M. 5669 del 12/07/2011. Linee guida disturbi specifici di apprendimento
- Direttiva 27 dicembre 2012: strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali; organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".
- Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013. Indicazioni operative per l'applicazione del D.M. 27/12/12.
- Nota prot.1551 del 27 giugno 2013 Piano annuale per l'inclusività.
- Bozza di circolare del 20 settembre 2013: strumenti d'intervento per alunni con BES.
- D.L. 62/2017. Nuove norme in materia di valutazione.
- O.M. 205/2019. Istruzioni organizzative e operative esame di stato secondo ciclo.
- Nota Miur 6/05/2019. Precisazione sulle modalità di svolgimento del colloquio.
- D. L. 66 del 13/04/2017. Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.
- Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 e nota n.40 del 13 gennaio 2021.
La direttiva e le successive circolari e note di chiarimento, delineano e precisano la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. Si ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei bisogni educativi speciali (BES), da sancire annualmente attraverso la redazione del piano annuale per l'inclusività. La direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla Personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla legge 53/2003.

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ

L'obiettivo è quello di soddisfare al massimo i diritti degli alunni mediante le seguenti azioni:

- **Stesura piano personalizzato.** Tutti gli alunni riconosciuti e riportati nella prima parte hanno diritto ad uno specifico piano:
 - a) Piano educativo individualizzato (legge 104/92) a favore degli alunni con disabilità;
 - b) Piano didattico personalizzato (linee guida per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili DM 27.12.2012);
 - c) Piano didattico personalizzato per tutti gli alunni con BES diversi da quelli ai punti a e b.
- **Accoglienza.** Tutti gli alunni, hanno diritto a due forme di accoglienza:
 - a) Accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
 - b) Accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo che tenga conto delle specifiche preferenze e risorse di apprendimento.
- **Comunicazione didattica.** Oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la comunicazione didattica dovrà essere “inclusiva” anche relativamente a “stile comunicativo” e modulazione dei carichi di lavoro.
- **Somministrazione,** a tutti i docenti, di un questionario per valutare l’indice di inclusività dell’istituto.
- **Le FF.SS. Inclusione,** insieme ad i referenti BES/DSA lavoreranno nell’arco dell’anno individuando, in una fase iniziale, i bisogni rilevati e le attività da strutturare e in una seconda fase, le risorse umane e finanziarie necessarie per mettere in atto tali attività.
- **Creazione** da parte delle FF.SS. e dei referenti BES/DSA di momenti di formazione per i docenti reclutati dalla seconda e terza fascia con poca o nulla esperienza nel campo dell’inclusione.
- **Potenziamento delle nuove tecnologie.** Ove possibile implementazione delle dotazioni informatiche per supportare una didattica inclusiva.
- **Il progetto accoglienza** sarà esteso all’intero biennio, saranno previste attività di facilitazione di inserimento in tutte le fasi dell’anno scolastico.
- **Progetto di alternanza scuola-lavoro.**
- **Collaborazione** nella stesura e accoglienza di alunni beneficiari del “progetto di vita” in raccordo con l’Asl di riferimento.
- **Coinvolgimento** dell’Istituto ad eventi sul tema dell’inclusione (Giornata nazionale per

l'Autismo, giornata nazionale per l'Handicap).

CRITERI PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE UMANE

Docenti di sostegno:

Le ore saranno assegnate sulla base di criteri pedagogico-didattici: continuità, numero degli alunni che compongono la classe, tipologia della disabilità, eventuale presenza di altri alunni disabili nella stessa classe, problematiche della classe e particolarità degli alunni.

Operatori OSE:

l'intervento è predisposto sulla base delle esigenze dell'alunno evitando la compresenza di più figure professionali in modo da garantire la massima copertura dell'orario e cercando di coprire i tempi più utili.

L'azione formativa individualizzata pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum, comportando quindi attenzione alle differenze individuali in rapporto ad una pluralità di dimensioni. L'azione formativa personalizzata ha, in più, l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e, quindi, può porsi obiettivi diversi per ciascun discente, essendo strettamente legata a quella specifica ed unica persona dello studente a cui ci rivolgiamo.

La didattica individualizzata consiste nelle attività di recupero individuale che può svolgere l'alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio. Tali attività individualizzate possono essere realizzate nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati, secondo tutte le forme di flessibilità del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente.

La didattica personalizzata calibra l'offerta didattica e le modalità relazionali, sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe, considerando le differenze individuali soprattutto sotto il profilo qualitativo; si può favorire, così, l'accrescimento dei punti di forza di ciascun alunno. La didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.),

l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo.

La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina dunque, per l'alunno e lo studente con BES, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLO)

Il GLO è coordinato dal Dirigente scolastico; ne fanno parte tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Il piano d'inclusione rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico;
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- Favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale;
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere iniziative di comunicazione e collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...);
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'istituto;
- Delineare prassi condivise di carattere amministrativo e burocratico (documentazione necessaria); comunicativo e relazionale (prima conoscenza); educativo-Didattico (assegnazione Accoglienza, coinvolgimento del consiglio di classe).

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) effettuerà:

- ricaduta su tutti i nuovi docenti di sostegno della formazione sulla stesura del nuovo PEI;
- la rilevazione dei BES;
- raccolta della documentazione relativa alle certificazioni di disabilità, alle diagnosi di DSA e altri Disturbi evolutivi specifici;
- consulenza;
- verifica delle pratiche inclusive della didattica programmata e aggiornamento di eventuali modifiche ai PDP ed ai PEI e alle situazioni in evoluzione;
- Favorire attività di alternanza scuola-lavoro per alunni H;
- Somministrazione, a tutti i docenti, di un questionario per valutare l'inclusività dell'istituto;
- Incrementare la collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno nella formulazione e stesura delle verifiche, anche quelle equipollenti, per gli studenti che seguono un percorso per obiettivi curricolari minimi (PEI di tipo B).

In particolare i docenti di sostegno intervengono in situazioni ricorrenti ed emergenti facendo particolare attenzione a discipline “sensibili” (quelle rilevanti per lo specifico percorso di studi e quelle in cui si registrano le maggiori difficoltà) alla luce di una flessibilità didattica che deve essere alla base della programmazione.

I docenti curricolari intervengono attivando una programmazione di attività che prevede sia misure compensative che dispensative. Inoltre attivano modalità diverse di lavoro come apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e/o didattica laboratoriale, qualora sia necessario.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Il nostro Istituto si impegna a fornire, anche avvalendosi delle risorse del CTS, per i propri insegnanti:

- Corsi di formazione sul nuovo PEI;
- Corsi di formazione e approfondimento specifica sui BES;

- Corsi di formazione congiunti per docenti di materia e di sostegno per la stesura delle prove equipollenti per gli studenti che seguono un percorso per obiettivi curricolari minimi (PEI di tipo B).
- Autoformazione dedicati ai nuovi docenti in ingresso;
- Prestito d'uso per ausili informatici;
- Attivazione di corsi di aggiornamento, con la collaborazione dell'U.F.S.M.I.A., su tematiche specifiche dell'Handicap ed in particolare sui Disturbi dello spettro autistico, per tutto il personale docente;
- Corsi di aggiornamento per l'apprendimento del codice Braille.

Tali corsi devono mirare all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica. Successivi corsi possono essere previsti su tematiche specifiche via-via emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti ed in itinere.

L'aggiornamento si avvarrà di consultazione di materiale bibliografico ed informatico, software, banche dati in rete.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON LE PRASSI EDUCATIVE

Si ritiene indispensabile che si realizzi una migliore collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno per individuare insieme la metodologia e le tecniche educative al fine di non vanificare il percorso di inclusione. Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi. Si prevedono:

- interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale;
- prove scritte programmate;
- prove strutturate;
- prove equipollenti per gli studenti che seguono un percorso per obiettivi curricolari minimi (PEI di tipo B).

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il Consiglio di classe nella sua interezza; la difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza

indulgere in “aiuti” né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI SERVIZI ESISTENTI.

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, ANFFAS, SERVIZI SOCIALI, CASA BETANIA E VARIE ONLUS...) che accolgono in stage i ragazzi diversamente abili.

L'Istituto offre inoltre un servizio di supporto rivolto sia agli allievi che alle altre componenti scolastiche: a livello psicologico con la presenza di uno/a psicoterapeuta esperto/a in problematiche dello sviluppo.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica.

L'insegnante di sostegno è un docente specializzato della classe e nella stesura del suo orario deve tenere conto delle discipline “sensibili” e della specificità delle problematiche dell'alunno certificato.

Nel PEI è esplicitato l'orario dei docenti di sostegno e degli eventuali operatori socio-educativi per garantire e favorire l'inclusione e il successo scolastico.

L'assegnazione dei casi risponde, ove è possibile, a criteri di continuità, di professionalità del docente e avviene nel rispetto le esigenze dei singoli casi.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

La scuola prevede di informare e collaborare con le famiglie e con gli enti territoriali.

Per quanto riguarda l'area degli alunni con bisogni educativi speciali, verrà effettuata una corretta e completa compilazione dei PEI/PDP condivisa con le famiglie.

Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e

nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa.

Potrà essere necessario attuare:

- percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e “disciplinare”, sulla base delle risorse disponibili;
- partecipazione ad uscite programmate ed eventi sportivi, uscite scolastiche alternative e gated'istruzione;
- Partecipazione a manifestazione ed eventi dedicati all'inclusività.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.

Nell'organizzazione delle attività di inclusione si utilizzano:

- risorse professionali esterne messe a disposizione dagli Enti Locali e dal Ministero;
- risorse economiche dell'Istituto.

La nostra scuola ha da sempre valorizzato le risorse esistenti sia professionali che strutturali.

Vengono riportate alcune tra le iniziative “in itinere” più importanti:

- “Progetto orientamento” in entrata per l'accoglienza e l'assistenza degli alunni delle prime classi;
- Progetto orientamento in uscita:
 - “progetto di vita”;
 - percorsi di orientamento universitario e/o lavorativo.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

Il presente “Piano Annuale per l'Inclusione” prevede:

- Utilizzo dei docenti curricolari a disposizione
- Utilizzo dell'organico di potenziamento

- Utilizzo di personale esterno per attività laboratoriali
- Utilizzo di strumenti tecnologici in supporto della didattica

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE

La scuola prevede:

- Progetti ponte con gli istituti secondari di primo grado per assicurare l’inserimento scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.
- La partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro della scuola media.
- incontri/colloqui con i genitori dei ragazzi delle scuole medie e con eventuali Servizi sociali coinvolti.

I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza (scuola secondaria di I grado), in modo da assicurare continuità e coerenza nell’azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Per le classi terminali sono previste attività di orientamento:

- lavorativo con l’ausilio degli enti locali
- universitario con la partecipazione a giornate di orientamento presso gli atenei.